



COMUNE di FROSSASCO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Via Sergio De Vitis n.10 - C.A.P. 10060
Tel. (0121) 35.21.04 - email: tributi@comunefrossasco.it

AVVISO TARI ANNO 2026



Con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 29 LUGLIO 2026, sono state fissate le seguenti scadenze di pagamento per l'anno 2026:

1° rata scadenza: 16 settembre 2026

2° rata scadenza: 16 dicembre 2026

Il Comune ha inviato ai contribuenti un avviso bonario con annessi i modelli di pagamento precompilati, sulla base delle dichiarazioni presentate e degli accertamenti notificati, contenente l'importo dovuto per la tassa sui rifiuti ed il tributo provinciale, (dal 1° gennaio 2024 all'importo dovuto Tari è altresì aggiunto l'importo delle COMPONENTI PEREQUATIVE, per approfondimenti leggere quanto riportato nell'avviso) l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e le scadenze.

L'avviso di pagamento contiene altresì tutti gli elementi previsti dall'art. 7 della legge 27 luglio 2000, n. 212, nonché tutte le indicazioni contenute nella delibera ARERA n. 444/2019.

Ai sensi dell'art 22 c.3 del Regolamento TARI approvato con CC 42/2022 i contribuenti possono scaricare l'avviso di pagamento in formato elettronico accedendo con le proprie credenziali (SPID o CIE) all'area personale sul Portale del contribuente presente sul sito del Comune di Frossasco <https://www.servizipubblicaamministrazione.it/servizi/filodiretto/ProcedimentiClient.Aspx?CE=frossasco> e procedere con la richiesta comunicazioni via Mail (consenso).

In caso di disguidi o ritardi nella ricezione degli avvisi bonari, fermo restando le scadenze di pagamento deliberate dal Comune, il contribuente può richiedere l'invio dei predetti avvisi tramite posta elettronica o può ritirarli presso l'ufficio tributi del Comune.

Il servizio all'utenza sarà fornito mediante le seguenti modalità:

Email: tributi@comunefrossasco.it

Telefono: 0121352104 interno 5

Qualora fosse necessaria una consulenza in presenza fisica allo sportello, il servizio sarà fornito su appuntamento da richiedere al n. 0121352104 interno 5.



COMUNE DI FROSSASCO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.18

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TA.RI.) - presa d'atto del piano economico finanziario (P.E.F.) anni 2026-2029 del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvazione delle tariffe per l'anno 2026.

L'anno **duemilaventisei**, addì **ventinove**, del mese di **luglio**, alle ore **18:00** nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
GAIDO Marco	Sindaco	X	
NAPOLI Rosanna	Vice Sindaco	X	
REMONDETTO Aldo	Consigliere		X
AIMONE Giorgio	Consigliere	X	
DI MAURO Lucia	Consigliere	X	
GIAVENO Matteo	Consigliere	X	
GIUNTA Elena	Consigliere	X	
QUARANTA Giampiero	Consigliere	X	
COMBA Federico	Consigliere	X	
COSTABELLO Flavio	Consigliere	X	
DORA Paolo	Consigliere		X
		Totale Presenti:	9
		Totale Assenti:	2

Assume la presidenza il Sindaco Sig. GAIDO Marco.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Maurizio ABBATE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco dà avvio alla discussione sulla proposta di deliberazione e cede la parola alla responsabile dell'area economico finanziaria che illustra il piano economico finanziario predisposto dal Consorzio Acea Pinerolese.

Il Sindaco si sofferma poi ad illustrare il metodo di determinazione della ripartizione della quota fissa e variabile sulle tipologie di utenze domestiche e non domestiche riportato nella relazione tecnica relativa alla proposta di deliberazione in trattazione rappresentando, in ultimo, che le tariffe per le utenze domestiche per l'anno 2026 saranno più elevate rispetto a quelle dello scorso anno.

Il Consigliere Comunale Sig. Comba Federico chiede in che percentuale aumentano le tariffe delle utenze domestiche rispetto allo scorso anno.

Il Sindaco rappresenta che l'aumento delle tariffe domestiche per l'anno 2026 si attesta a circa il 10% e precisa che l'operazione di ripartizione delle quote tra le due tipologie di utenze è predisposto in linea alle indicazioni ARERA.

Al termine degli interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 17/12/2025 ad oggetto: *"Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.) 2026/2028"*;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 17/12/2025 ad oggetto *"Approvazione bilancio di previsione 2026/2028, redatto ai sensi dell'art 174 del d.lgs. 267/200 e s.m.i."*;

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- i commi da 641 a 668 dell'art 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti ed in particolare l'art. 1, commi 651 e seguenti della legge n.147/2013, in cui si prevede che i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti assimilati e per la determinazione della tariffa siano stabiliti dalle disposizioni recate dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio *«chi inquina paga»*;
- la determinazione dell'ARERA n. 1/DTAC del 07/11/2025 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché ha approvato gli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei

rifiuti;

- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/R/rif/2025, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;
- *"... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ..."*;

Richiamati gli atti assunti da Arera ed in particolare:

- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti,
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;

Considerato che la procedura di approvazione stabilita da Arera (art. 7 deliberazione n. 397/2025/r/rif) prevede che l'ente territorialmente competente, dopo aver ricevuto il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal mtr-3, provveda:

1. alla validazione del documento mediante la verifica della completezza, coerenza e congruità dei dati;
2. all'approvazione del piano economico finanziario per il periodo 2026-2029;
3. alla trasmissione all'autorità del PEF predisposto nel termine di 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di approvazione dello stesso, ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della tari riferita all'anno 2026;

Preso atto che ai sensi dell'art. 7.3 della delibera sopra citata è previsto che il piano economico finanziario 2026-2029, è soggetto ad aggiornamento biennale secondo la procedura stabilita dall'autorità;

Considerato che per la gestione della tari occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,
- la redazione del PEF deve seguire le indicazioni del citato metodo mtr-3 elaborato da Arera, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal d.p.r. n. 158/1999;

Verificato che il nuovo metodo mtr-3, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio e del MTR-2 del secondo periodo regolatorio;

Verificato che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (p.e.f.) pluriennale 2026-2029, come previsto dal metodo MTR-3 secondo il tool proposto da Arera, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

Verificato, altresì, che il metodo MTR-3, come i precedenti, prevede il “*limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie*”, da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

Preso atto che gli effetti del nuovo metodo tariffario sono correlati alla determinazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all’interno del suddetto limite di crescita che, per il terzo periodo regolatorio, non deve superare la misura stabilita all’art. 4, del metodo mtr-3. In base a tale articolo le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2026-2029 non possono eccedere quelle relative all’anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata (pari al 1,90%);
- il coefficiente di recupero della produttività (variabile dal 0,1% al 0,5%);
- il coefficiente che esprime gli obiettivi di potenziamento del servizio, distinti in consolidamento e miglioramento (variabile da 0 al 7%);

Considerato inoltre che Arera, al fine dell’approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell’ente territorialmente competente (ETC) o del comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

Tenuto conto che per l’ambito territoriale del Comune di Frossasco le funzioni di Ente territorialmente competente, come definito dall’art. 1 dell’allegato A alla deliberazione ARERA n. 397/R/rif/2025, sono svolte dal Consorzio Acea Pinerolese;

Dato atto che il Consorzio Acea Pinerolese ha trasmesso a questo Ente, con nota acclarata al protocollo n. 0006115 del 22.07.2025, il piano economico finanziario (PEF) MTR-3 aggiornamento quadriennale 2026-2029, la cui approvazione da parte del Consorzio è avvenuta con deliberazione AC n. 6 del 20.07.2026;

Preso atto che la scadenza per l’approvazione del piano economico finanziario (PEF) 2026, unitamente alle tariffe è fissata al 31 luglio 2026;

Preso atto che Arera con la propria determinazione n. 1/dtac/2025 del 7 novembre 2025, ha precisato che dal totale dei costi indicati nel piano economico-finanziario sono sottratte le seguenti entrate:

- a) il contributo del ministero dell’istruzione per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell’articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell’attività di recupero dell’evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall’ente territorialmente competente.

Visto l’allegato “*Piano Economico-Finanziario quadriennio 2026-2029*” relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto in base ai criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del presidente della repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i. nonché in base deliberazione Arera n. N. 397/2025/r/rif “*mtr-3*”, il quale espone i seguenti costi al lordo delle detrazioni:

	2026	2027	2028	2029
Totale PEF	€ 524.580	€ 544.111	€ 581.111	€ 568.111

Mentre i valori da utilizzare per il calcolo delle tariffe, considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 4.5 della determinazione Arera n. 1/dtac/2025 del 7 novembre 2025, risultano:

	2026	2027	2028	2029
Totale quadro tariffario	€ 495.844	€ 515.376	€ 552.375	€ 539.379

Ritenuto per quanto sopra di prendere atto dell'esito positivo della procedura di validazione del "*Piano Economico-Finanziario quadriennio 2026-2029*" da parte del Consorzio Acea Pinerolese in qualità di Ente Territorialmente Competente, allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che, in applicazione del limite massimo di crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 397/R/rif/2025, il medesimo Piano Economico Finanziario individua in € 495.844,00 l'importo massimo delle entrate tariffarie applicabili e finanziabili mediante il tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2026.

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- le dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti che hanno redatto il piano, attestanti la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 30.12.2022;

Visto in particolare l'art. 11 del citato regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visti, inoltre:

- l'art. 1, comma 654, della legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 662, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;
- l'art. 1, comma 838, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che il canone di cui al comma 837 della medesima norma (canone mercatale) sostituisce, limitatamente alle

occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visti, in particolare:

- l'art. 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che stabilisce *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili."*;

- l'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito con modificazioni dalla legge 15/2022 e s.m.i. che stabilisce *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno."*

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.";

Richiamato il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato "A" alla presente deliberazione, come sopra validato *dall'Ente territorialmente competente*, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 14, della deliberazione ARERA n. 397/R/rif/2025, *"fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui ai precedenti commi 7.12 e 7.13, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2"* della medesima deliberazione;

Richiamata la determinazione ARERA n. 1/DTAC del 7/11/2025, la quale prevede, al punto 4.5, che: *"Dal totale dei costi indicati nel piano economico-finanziario sono sottratte le seguenti entrate: a) il contributo del Ministero dell'Istruzione per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07; b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione; c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie; d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente"*;

Ritenuto di ripartire i costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario riportato nell'allegato "A" succitato, tra utenze domestiche e non domestiche come segue:

- 73,98% a carico delle utenze domestiche;
- 26,02% a carico delle utenze non domestiche;

Preso atto:

- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati

- avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
 - per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da coprire con la tariffa, c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99;
 - l'ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;
 - che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;

Ritenuto pertanto, al fine di garantire la gradualità delle variazioni tariffarie rispetto all'esercizio precedente ed evitare rilevanti squilibri tra le categorie di utenza, pur prendendo atto dello studio sulla produzione dei rifiuti da parte delle utenze dom e non dom, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di procedere alla definizione dei costi da attribuire alle due categorie di utenza utilizzando il metodo stimato, previsto da metodo normalizzato D.P.R. 158/99, delle superfici non domestiche a ruolo adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti Kd. Una volta ottenuto tale dato si ricava, per differenza rispetto al quantitativo totale dei rifiuti prodotti sul comune di Frossasco anno 2025 (dato al netto degli assimilati e in attesa della validazione da parte della Regione Piemonte), il quantitativo attribuibile alle utenze domestiche come indicati nell'allegato "B".

Tale scelta:

1. risponde all'esigenza di evitare incrementi tariffari eccessivamente concentrati su specifiche categorie di utenza, preservando l'equilibrio complessivo del prelievo e assicurando il rispetto dei principi di equità, proporzionalità, sostenibilità sociale e capacità contributiva, senza alterare in modo significativo il rapporto tra produzione dei rifiuti e ripartizione dei costi;
2. è volta ad assicurare la stabilità del sistema tariffario, evitando oscillazioni eccessive da un esercizio all'altro, in coerenza con il principio di continuità amministrativa e con l'obiettivo di rendere il prelievo più graduale e sostenibile per tutte le categorie di utenza.

Dato atto che i suddetti coefficienti rientrano tra i minimi ed i massimi indicati nelle tabelle di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, di approvare le tariffe della TARI relative all'anno 2026, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato "C" della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, come modificato dall'art. 1, comma 677, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, stabilisce che: *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile"*;
- a norma dell'art. 13, comma 15, del decreto legge dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58: *"Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime"*;
- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021 sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul Portale del Federalismo Fiscale;
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio*

del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;

- l'art. 1, comma 666, della legge 27 dicembre 2013, n. 147-conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, ha fissato la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Torino sull'importo del tributo, nella misura del 5%;
- la delibera Arera n. 386/2023/R/rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:
 - a) UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;
 - b) UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;
- il DPCM 21 gennaio 2025, n. 24, ha disciplinato i principi ed i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti non domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57-bis, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, prevedendo l'introduzione di una nuova componente perequativa per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle agevolazioni di cui sopra, applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica;
- la deliberazione ARERA n. 133/R/rif del 01/04/2025 ha disciplinato la nuova componente perequativa UR3,a, pari a € 6,00 ad utenza domestica e non domestica, da applicarsi a decorrere da 1° gennaio 2025, per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione dell'agevolazione di cui al DPCM 21 gennaio 2025, n. 24;
- la deliberazione ARERA n. 355/R/rif del 29/07/2025, contiene disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del DPCM 21 gennaio 2025, n. 24, approvando il “testo unico per la regolazione delle modalità applicative per riconoscimento del bonus sociale rifiuti (tubr)” e che la successiva deliberazione ARERA n. 123/R/rif del 13/04/2026 contiene delle semplificazioni nell'applicazione del bonus sociale rifiuti;

Ritenuto, altresì, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2026:

- prima rata: 16/09/2026
- seconda rata: 16/12/2026

con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16/09/2026;

Tenuto conto inoltre che, secondo quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 386/2023/R/Rif, le componenti perequative di cui sopra si aggiungono alla tassa sui rifiuti;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile della Responsabile finanziario;

Tutto ciò premesso;

Visto l'articolo 42 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo statuto dell'Ente;

Con votazione resa nei modi di legge dalla quale si ricava il seguente esito,

Presenti, n. 9,

Astenuti, n. 0,

Votanti, n. 9,

Voti favorevoli, n. 7,

Voti contrari, n. 2 (Comba Federico, Costabello Flavio)

D E L I B E R A

- 1) **di prendere atto e di approvare** le premesse costituenti parte integrale e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **di prendere atto** dell'esito positivo della procedura di validazione del "*Piano Economico-Finanziario quadriennio 2026-2029*" da parte del Consorzio Acea Pinerolese in qualità di Ente Territorialmente Competente;
- 3) **di approvare** l'allegato piano economico finanziario (PEF) pluriennale TARI 2026/2029, predisposto in base ai criteri citati in premessa e composto dalla seguente documentazione costituente parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);
- 4) **di precisare** che il PEF 2026-2029, calcolato in base alle regole del mtr-3, rispetta il limite di crescita delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 del medesimo mtr-3 (allegato A della deliberazione Arera n. 397/2025/r/rif);
- 5) **di precisare** che l'aggiornamento biennale, per gli anni 2028 e 2029, dei piani economico finanziari di cui ai commi 7.1 e 7.2 della deliberazione n. N. 397/2025/r/rif sarà predisposto in occasione della revisione biennale, sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'autorità;
- 6) **di approvare** la relazione tecnica relativa alla metodologia utilizzata per la definizione della TARI anno 2026 (allegato B);
- 7) **di approvare** le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2026 di cui all'allegato "C" della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

- 8) **di dare atto** che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;
- 9) **di dare atto** che alle tariffe TARI devono essere sommati:
- il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Città Metropolitana di Torino, nella misura del 5%;
 - le componenti perequative *UR1,a* e *UR2,a* e *UR3,a* pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno, ad € 1,50 ad utenza per anno e ad € 6,00 ad utenza per anno;
- 10) **di dare atto** che tariffe oggetto della presente approvazione decorreranno dal 1° gennaio 2026, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006, ai fini della riscossione della TARI 2026;
- 11) **di dare atto** che il costo della riduzione prevista dall'art. 16 comma 2 (CAT.16-17-20 parte variabile) € 1.278,00 e comma 4 (distanza cassonetto) € 2.374,00 è prevista nel bilancio di previsione 2026/2028;
- 12) **di stabilire** le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2026:
- prima rata: 16/09/2026
 - seconda rata: 16/12/2026
- con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16.09.2026;
- 13) **di provvedere** ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;
- 14) **di demandare** alla responsabile del servizio economico finanziario l'invio del presente atto al Consorzio Acea Pinerolese al fine della trasmissione dello stesso all'Autorità entro trenta giorni dalla sua assunzione, come previsto all'art. 8 della deliberazione ARERA n. 443/2019/R/Rif.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Con ulteriore votazione resa nei modi di legge dalla quale si ricava il seguente esito,

Presenti, n. 9,

Astenuti, n. 0,

Votanti, n. 9,

Voti favorevoli, n. 7,

Voti contrari, n. 2 (Comba Federico, Costabello Flavio)

D E L I B E R A

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 al fine di permettere l'immediata emissione del ruolo TARI 2026.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FIRMATO DIGITALMENTE
GAIDO Marco

IL SEGRETARIO COMUNALE
FIRMATO DIGITALMENTE
Dr. Maurizio ABBATE

PEF 2026-2029

	2026			2027			2028			2029		
	Comune di Frossasco			Comune di Frossasco			Comune di Frossasco			Comune di Frossasco		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	34.125	18.268	52.393	34.125	17.910	52.035	34.125	17.910	52.035	34.125	17.910	52.035
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	65.451	-	65.451	65.451	-	65.451	65.451	-	65.451	65.451	-	65.451
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	65.810	-	65.810	65.810	-	65.810	65.810	-	65.810	65.810	-	65.810
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	126.373	-	126.373	132.300	-	132.300	139.259	-	139.259	139.259	-	139.259
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTSΔexpTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 COEXP116,TV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQEXPTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 COANT,TV	6.693	-	6.693	11.486	-	11.486	11.486	-	11.486	11.486	-	11.486
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnewEXPTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COIEXPTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	7.082	-	7.082	7.082	-	7.082	7.082	-	7.082	7.082	-	7.082
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	42.241	-	42.241	42.241	-	42.241	42.241	-	42.241	42.241	-	42.241
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(ARa + ARsc,a)	30.827	-	30.827	30.827	-	30.827	30.827	-	30.827	30.827	-	30.827
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtotTV	2.133	21.979	19.846	-	17.477	17.477	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RCA(T-Tmax)pre,TV,a	-	21.979	21.979	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABLE		28.392	28.392		29.251	29.251		29.251	29.251		29.251	29.251
TVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	269.758	24.681	294.439	278.344	29.684	308.028	285.303	47.161	332.464	285.303	47.161	332.464
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	-	13.012	13.012	-	12.757	12.757	-	12.757	12.757	-	12.757	12.757
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	3.923	23.417	27.340	3.923	22.958	26.881	3.923	22.958	26.881	3.923	22.958	26.881
Costi generali di gestione CGG	62.268	4.423	66.691	69.102	4.336	73.438	74.436	4.336	78.772	74.436	4.336	78.772
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi COAL	1.334	-	1.334	1.334	-	1.334	1.334	-	1.334	1.334	-	1.334
Costi comuni CC	67.525	27.840	95.365	74.359	27.294	101.653	79.693	27.294	106.987	79.693	27.294	106.987
Ammortamenti Amm	66.191	2.560	68.751	65.238	2.560	67.798	59.227	2.560	61.786	50.911	-	50.911
Accantonamenti Acc	5.839	16.095	21.934	5.839	15.779	21.618	5.839	15.779	21.618	5.839	15.779	21.618
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	16.095	16.095	-	15.779	15.779	-	15.779	15.779	-	15.779	15.779
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	5.839	-	5.839	5.839	-	5.839	5.839	-	5.839	5.839	-	5.839
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	29.440	396	29.836	26.885	222	27.107	22.451	45	22.496	18.431	-	18.431
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	215	-	215	4	-	4	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CKproprietari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	101.685	19.050	120.736	97.966	18.561	116.527	87.516	18.384	105.900	75.181	15.779	90.960
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 COEXP116,TF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQEXPTF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 COANT,TV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnewEXPTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COIEXPTF	3.067	-	3.067	5.408	-	5.408	6.367	-	6.367	6.367	-	6.367
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtotTF	3.125	17.275	20.400	2.507	16.334	18.841	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RCA(T-Tmax)pre,TF,a	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		18.362	18.362		18.580	18.580		18.580	18.580		18.580	18.580
TFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	169.153	60.988	230.141	175.227	60.857	236.083	173.576	77.014	250.590	161.241	74.409	235.650

$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	463.046	85.669	548.715	465.864	90.540	556.404	458.880	124.175	583.054	446.544	121.570	568.114
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	438.910	85.669	524.580	453.571	90.540	544.111	458.880	124.175	583.054	446.544	121.570	568.114
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata % - (a-2)		82%		81%		81%		81%			81%	
qa-2 ton												
costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg - (a-2)												
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)												
		1.882		1.882		1.882		1.882			1.882	
		26,86		27,82		27,88		27,88			28,91	
		31,81		31,81		31,81		31,81			31,81	
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y1		0,00		0,00		0,00		0,00			0,00	
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y2												
Totale y												
		-0,20		-0,20		-0,20		-0,20			-0,20	
Coefficiente di gradualità (1+ y)		0,80		0,80		0,80		0,80			0,80	
Verifica del limite di crescita												
rpla		1,9%		1,9%		1,9%		1,9%			1,9%	
coefficiente di recupero di produttività Xa												
coeff. Potenziamento del servizio Ka												
coeff. per recupero inflazione CRla												
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p												
(1+p)		1,0680		1,0680		1,0680		1,0680			1,0680	
ΣTa		524.580		544.111		583.054		568.114				
$\Sigma TVa-1$		286.920		294.439		308.028		332.464				
$\Sigma TFa-1$		236.640		230.141		236.083		248.646				
$\Sigma Ta-1$		523.560		524.580		544.111		581.111				
$\Sigma Ta / \Sigma Ta-1$		1,0019		1,0372		1,0716		0,9776				
$\Sigma Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)		524.580		544.111		581.111		568.114				
delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)		-		-		1.944		-				
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	269.758	24.681	294.439	278.344	29.684	308.028	285.303	47.161	332.464	285.303	47.161	332.464
TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	169.153	60.988	230.141	175.227	60.857	236.083	173.576	75.070	248.646	161.241	74.409	235.650
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	438.910	85.669	524.580	453.571	90.540	544.111	458.880	122.231	581.111	446.544	121.570	568.114
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile		-		-		-		-			-	
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa		28.735		28.735		28.735		28.735			28.735	
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025		294.439		308.028		332.464		332.464			332.464	
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025		201.405		207.348		219.911		206.915			206.915	
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025		495.844		515.376		552.375		539.379			539.379	



**Relazione tecnica relativa alla metodologia utilizzata per
la definizione della TARI del Comune di Frossasco
Anno 2026**

Luglio 2026

Sommario

1	COSTI CICLO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI.....	3
2	DETERMINAZIONE DELLA RIPARTIZIONE QUOTA FISSA E VARIABILE SULLE TIPOLOGIE DI UTENZE DOM/NON DOM	6
2.1	SCELTA DEL CRITERIO DI RIPARTIZIONE TARIFFA FISSA SULLE MACROCATEGORIE DI UTENZE	6
2.2	SCELTA DEL CRITERIO DI RIPARTIZIONE TARIFFA VARIABILE SULLE MACROCATEGORIE DI UTENZE	8
3	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE.....	10
4	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	12
4.1	ASSEGNAZIONE DELLE UTENZE ALLE CATEGORIE NON DOMESTICHE.....	12
4.2	SCELTA DEGLI INDICI Kc E Kd DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	12
5	SIMULAZIONI TARIFFARIE.....	14
6	AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PREVISTE DA REGOLAMENTO	16

1 COSTI CICLO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte dell'ETC (Ente Territorialmente Competente) di un dettagliato Piano Finanziario dei costi comunali e dei costi del servizio di igiene urbana redatto dal Gestore Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

Il piano finanziario è stato disposto ed adottato in conformità alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025 (MTR-3) che stabilisce regole e procedure per la predisposizione tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al periodo regolatorio 2026-2029 ed individua il livello massimo delle entrate tariffarie (limite alla crescita del 6,8%) necessarie ad assicurare la copertura integrale dei costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Nell'elaborazione del Pef l'Ente territorialmente competente ha verificato:

- a. la coerenza degli elementi di costo riportati rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, la loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e la loro congruità;
- b. il rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

In generale l'Ente ha svolto sui dati trasmessi dai gestori le attività di validazione attraverso la richiesta di dettagli, modifiche e chiarimenti ai vari soggetti gestori. La validazione ha riguardato in particolare la verifica che le fonti utilizzate per la costruzione dei PEF grezzi siano riferite alle scritture contabili obbligatorie.

Qui di seguito il PEF 2026-2029 approvato dall'ETC per il comune di Frossasco.



	2026			2027			2028			2029		
	Comune di Frossasco			Comune di Frossasco			Comune di Frossasco			Comune di Frossasco		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	34.125	18.268	52.393	34.125	17.910	52.035	34.125	17.910	52.035	34.125	17.910	52.035
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	65.451	-	65.451	65.451	-	65.451	65.451	-	65.451	65.451	-	65.451
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CIR	65.810	-	65.810	65.810	-	65.810	65.810	-	65.810	65.810	-	65.810
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	126.373	-	126.373	132.300	-	132.300	139.259	-	139.259	139.259	-	139.259
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTSΔexpTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 COEXP116,TV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQEXPV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 COANT,TV	6.693	-	6.693	11.486	-	11.486	11.486	-	11.486	11.486	-	11.486
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnewEXPTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COIEXPV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	7.082	-	7.082	7.082	-	7.082	7.082	-	7.082	7.082	-	7.082
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARSc	42.241	-	42.241	42.241	-	42.241	42.241	-	42.241	42.241	-	42.241
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b[ARA + ARSc,a]	30.827	-	30.827	30.827	-	30.827	30.827	-	30.827	30.827	-	30.827
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtoTV	2.133	- 19.979	- 19.846	- - 17.477	- 17.477	- - 17.477	- -	- -	- -	- -	- -	- -
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RCA(T-Tmax)pre,TV,a	- -	21.979	- 21.979	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE		28.392	28.392		29.251	29.251		29.251	29.251		29.251	29.251
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	269.758	24.681	294.439	278.344	29.684	308.028	285.303	47.161	332.464	285.303	47.161	332.464
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	-	13.012	13.012	-	12.757	12.757	-	12.757	12.757	-	12.757	12.757
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	3.923	23.417	27.340	3.923	22.958	26.881	3.923	22.958	26.881	3.923	22.958	26.881
Costi generali di gestione CGG	62.268	4.423	66.691	69.102	4.336	73.438	74.436	4.336	78.772	74.436	4.336	78.772
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi COAL	1.334	-	1.334	1.334	-	1.334	1.334	-	1.334	1.334	-	1.334
Costi comuni CC	67.525	27.840	95.365	74.359	27.294	101.653	79.693	27.294	106.987	79.693	27.294	106.987
Ammortamenti Amm	66.191	2.560	68.751	65.238	2.560	67.798	59.227	2.560	61.786	50.911	-	50.911
Accantonamenti Acc	5.839	16.095	21.934	5.839	15.779	21.618	5.839	15.779	21.618	5.839	15.779	21.618
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	16.095	16.095	-	15.779	15.779	-	15.779	15.779	-	15.779	15.779
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	5.839	-	5.839	5.839	-	5.839	5.839	-	5.839	5.839	-	5.839
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	29.440	396	29.836	26.885	222	27.107	22.451	45	22.496	18.431	-	18.431
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	215	-	215	4	-	4	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CKproprietari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	101.685	19.050	120.736	97.966	18.561	116.527	87.516	18.384	105.900	75.181	15.779	90.960
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 COEXP116,TF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQEXPV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 COANT,TV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnewEXPTV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COIEXPV	3.067	-	3.067	5.408	-	5.408	6.367	-	6.367	6.367	-	6.367
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtoTF	- 3.125	- 17.275	- 20.400	- 2.507	- 16.334	- 18.841	- -	- -	- -	- -	- -	- -
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RCA(T-Tmax)pre,TF,a	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA		18.362	18.362		18.580	18.580		18.580	18.580		18.580	18.580
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	169.153	60.988	230.141	175.227	60.857	236.083	173.576	77.014	250.590	161.241	74.409	235.650
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	463.046	85.669	548.715	465.864	90.540	556.404	458.880	124.175	583.054	446.544	121.570	568.114
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	438.910	85.669	524.580	453.571	90.540	544.111	458.880	124.175	583.054	446.544	121.570	568.114

Grandezze fisico-tecniche											
raccolta differenziata % - (a-2)		82%		81%		81%		81%		81%	
qa-2 ton		1.882		1.882		1.882		1.882		1.882	
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg - (a-2)		26,86		27,82		27,88		28,91		28,91	
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)		31,81		31,81		31,81		31,81		31,81	
Coefficiente di gradualità											
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ1		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ2		-0,20		-0,20		-0,20		-0,20		-0,20	
Totale γ		-0,20		-0,20		-0,20		-0,20		-0,20	
Coefficiente di gradualità (1+ γ)		0,80		0,80		0,80		0,80		0,80	
Verifica del limite di crescita											
rpia		1,9%		1,9%		1,9%		1,9%		1,9%	
coefficiente di recupero di produttività Xa		0,10%		0,10%		0,10%		0,10%		0,10%	
coeff. Potenziamento del servizio Ka		3,00%		3,00%		3,00%		3,00%		3,00%	
coeff. per recupero inflazione CRia		2,00%		2,00%		2,00%		2,00%		2,00%	
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p		6,80%		6,80%		6,80%		6,80%		6,80%	
(1+p)		1,0680		1,0680		1,0680		1,0680		1,0680	
ΣTa		524.580		544.111		583.054		568.114		568.114	
ΣTVa-1		286.920		294.439		308.028		332.464		332.464	
ΣTFa-1		236.640		230.141		236.083		248.646		248.646	
ΣTa-1		523.560		524.580		544.111		581.111		581.111	
ΣTa/ ΣTa-1		1,0019		1,0372		1,0716		0,9776		0,9776	
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)		524.580		544.111		581.111		568.114		568.114	
delta (ΣTa-ΣTmax)		-		-		1.944		-		-	
IVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	269.758	24.681	294.439	278.344	29.684	308.028	285.303	47.161	332.464	285.303	47.161
IFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	169.153	60.988	230.141	175.227	60.857	236.083	173.576	75.070	248.646	161.241	74.409
Ta=TVa+IFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	438.910	85.669	524.580	453.571	90.540	544.111	458.880	122.231	581.111	446.544	121.570
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile		-			-			-			-
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa		28.735			28.735			28.735			28.735
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025		294.439		308.028		332.464		332.464		332.464	
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025		201.405		207.348		219.911		206.915		206.915	
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025		495.844		515.376		552.375		539.379		539.379	

2 DETERMINAZIONE DELLA RIPARTIZIONE QUOTA FISSA E VARIABILE SULLE TIPOLOGIE DI UTENZE DOM/NON DOM

Determinato il costo complessivo del servizio integrato di gestione dei rifiuti, l'Ente Comunale deve approvare le tariffe Tari in adesione a quanto previsto dai commi 641 a 668 della legge n- 147/2013 e s.m.i. che contengono la disciplina della tassa sui rifiuti.

La normativa prevede inoltre che il Comune, nella commisurazione della tariffa TARI, tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e richiamato il comma 654 della L. 147/2013 ai sensi del quale "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13/01/2003 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente", il Comune ha provveduto a ripartire i costi fissi e variabili indicati nel PEF, sulle utenze domestiche e non domestiche così come segue:

PEF 2026	Ammontare (€)	%
Tariffa fissa (TF)	201.405,38	40,62
Tariffa variabile (TV)	294.439,12	59,38
ΣTARIFFA₍₂₀₂₆₎	495.844,50	100

TARIFFA FISSA	Ammontare (€)	%
TF utenze domestiche (TFD)	158.101,96	78,50
TF utenze non domestiche (TFND)	43.303,42	21,50
ΣTARIFFA FISSA₍₂₀₂₆₎	201.405,38	100

TARIFFA VARIABILE	Ammontare (€)	%
TV utenze domestiche (TVD)	217.840,00	73,98
TV utenze non domestiche (TVND)	76.599,12	26,02
ΣTARIFFA VARIABILE₍₂₀₂₆₎	294.439,12	100

(* i valori indicati in termini percentuali sono esposti con arrotondamento alla seconda cifra decimale)

2.1 Scelta del criterio di ripartizione Tariffa Fissa sulle macrocategorie di utenze

I costi fissi del servizio sono costi "essenziali" e generali del servizio di igiene urbana prevalentemente correlati all'organizzazione, alla disponibilità e al mantenimento delle

infrastrutture e delle attività necessarie a garantire l'erogazione del servizio sull'intero territorio, indipendentemente dall'effettiva quantità di rifiuti prodotta.

Questi costi sono proporzionali all'occupazione e alla dimensione degli spazi, non al numero delle posizioni attive sul territorio e pertanto il criterio oggettivo di ripartizione è quello delle superfici imponibili presenti a ruolo tari.

La scelta risulta coerente con i principi di trasparenza, ragionevolezza e proporzionalità richiamati dalla regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che valorizza criteri oggettivi e misurabili per l'attribuzione delle componenti di costo.

La superficie rappresenta un parametro stabile, verificabile e strettamente connesso alla potenziale fruizione del servizio, risultando pertanto idoneo a ripartire i costi fissi in modo equo tra le diverse categorie di utenza.

Tale scelta costituisce inoltre esercizio della discrezionalità tecnica riconosciuta all'Ente nella determinazione della struttura tariffaria, nel rispetto del principio di integrale copertura dei costi del servizio e dei criteri di ragionevolezza e non discriminazione.

Qui di seguito vengono riportati i dati delle metrature a ruolo per categoria di utenza che portano alla ripartizione della tariffa fissa come sopra esposto:

• **TOTALE UTENZE E MQ DOMESTICI** (come risultanti su db tari a giugno 2026)

	N° UTENZE	MQ A RUOLO
NUCLEO 1	458,2	68110
NUCLEO 2	496	89498
NUCLEO 3	218	43040
NUCLEO 4	147,8	31697
NUCLEO 5	39	8642
NUCLEO 6	9,4	2021
TOTALE	1368,4	243008

• **TOTALE MQ NON DOMESTICI** (come risultanti su db tari a giugno 2026)

CODICE CATEGORIA	DESCRIZIONE CATEGORIA	UTENZE A RUOLO	MQ A RUOLO
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9	4757
2	Campeggi, distributori carburanti	2	633
4	Esposizioni, autosaloni	38	30951
5	Alberghi con ristorante	2	332
6	Alberghi senza ristorante	2	83
7	Case di cura e riposo	2	1432
8	Uffici, agenzie	20	2455
9	Banche, istituti di credito e studi professionali	22	3204
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2	1215
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	674
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	15	1158
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7	564
14	Attività industriali con capannoni di produzione	17	8337
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	19	5505
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	8	954
17	Bar, caffè, pasticceria	1	90
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2	3075
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	188
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1	38
21	Discoteche, night club	2	914
	TOTALE	176	66559

	N° UTENZE	MQ A RUOLO	INCIDENZA MQ
UTENZE DOMESTICHE	1368	243008	78,50%
UTENZE NON DOMESTICHE	176	66559	21,50%
TOTALE	1544	309567	100,00%

2.2 Scelta del criterio di ripartizione tariffa Variabile sulle macrocategorie di utenze

Rilevato che i costi variabili del servizio servono e a coprire i costi direttamente legati alla produzione e alla gestione dei rifiuti prodotti dagli utenti (raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento, trattamento e recupero) è stata condotta un'analisi sulla produzione dei rifiuti anno 2025 del Comune di Frossasco (dato annuale provvisorio in attesa della convalida da parte della Regione Piemonte).

Partendo dunque dal totale dei rifiuti prodotti nel 2025 al netto della frazione assimilata (kg. 1.527.400,42) si sono poi individuate le tipologie di produzione attraverso 4 driver tecnici specificati qui sotto:

- DRIVER 1: attribuzione alle sole utenze non domestiche dei rifiuti derivanti dalle raccolte dedicate (porta a porta) e dal servizio di raccolta stradale sulle aree mercatali;
- DRIVER 2: attribuzione alle sole utenze domestiche dei rifiuti pericolosi e di alcune tipologie di raccolte stradali come indumenti, medicinali;

- DRIVER 3: per i rifiuti provenienti dai centri di raccolta i pesi sono stati attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche sulla base degli accessi per tipologia di utenza (tessera sanitaria o badge);
- DRIVER 4: per le raccolte stradali di:
 - 5.1 umido, indifferenziato: è stato attribuito il peso dom/non dom sulla base dei vuotamenti con tessera myfare;
 - 5.2 imballaggi di materiali misti, carta, imballaggi in vetro, sfalci: è stato attribuito il peso dom/non dom sulla base del numero di utenze dom/non dom in data base;
 - 5.3 rifiuti da spazzamento: il peso dom/non dom è stato attribuito sulla base dei mq D/ND inseriti a data base comunale.

Questi i dati dettagliati:

Driver	Peso KG Tot	Peso KG Dom	Peso KG NDom
DRIVER 3	456650,69	304129,36	152521,33
DRIVER 2	144387,28	144387,28	0
DRIVER 1	88822,51	0	88822,51
DRIVER 4	837539,94	758521,55	79018,39
PESI	1527400,42	1207038,19	320362,23
%	100	79,03	20,97

Al fine di garantire la gradualità delle variazioni tariffarie rispetto all'esercizio precedente ed evitare rilevanti squilibri tra le categorie di utenza, pur prendendo atto dello studio sulla produzione dei rifiuti da parte delle utenze dom e non dom, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di procedere alla definizione dei costi da attribuire alle due categorie di utenza utilizzando il metodo stimato, previsto da metodo normalizzato D.P.R. 158/99, delle superfici non domestiche a ruolo adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti Kd. Una volta ottenuto tale dato si ricava, per differenza rispetto al quantitativo totale dei rifiuti prodotti sul comune di Frossasco anno 2025 (dato al netto degli assimilati e in attesa della validazione da parte della Regione Piemonte), il quantitativo attribuibile alle utenze domestiche.

Qui sotto i dati di elaborazione:

CODICE CATEGORIA	DESCRIZIONE CATEGORIA	UTENZE A RUOLO	MQ A RUOLO	KD	Q.TA' STIMATA DI RIFIUTI NON DOMESTICI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9	4757	3,000	14.270,40
2	Campeggi, distributori carburanti	2	633	6,350	4.019,55
4	Esposizioni, autosaloni	38	30951	3,250	100.590,75
5	Alberghi con ristorante	2	332	9,860	3.273,52
6	Alberghi senza ristorante	2	83	7,020	582,66
7	Case di cura e riposo	2	1432	8,005	11.463,16
8	Uffici, agenzie	20	2455	8,755	21.493,53
9	Banche, istituti di credito e studi professionali	7	397	4,700	1.865,90
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	17	4022	8,115	32.638,53
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	674	10,625	7.161,25
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	15	1158	7,200	8.337,60
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7	564	8,515	4.802,46
14	Attività industriali con capannoni di produzione	17	8337	6,500	54.190,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	19	5505	5,710	31.433,55
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	8	954	39,670	37.845,18
17	Bar, caffè, pasticceria	1	90	29,820	2.683,80
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2	3075	15,000	46.125,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	188	14,000	2.632,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1	38	49,720	1.889,36
21	Discoteche, night club	2	914	11,005	10.058,57
TOTALE		176	66559		397.357,27

TOTALE RIFIUTI AL NETTO DEGLI ASSIMILATI (KG)	1.527.400,42	
TOTALE RIFIUTI NON DOMESTICI (KG)	397.357,27	26,02%
TOTALE RIFIUTI DOMESTICI (KG)	1.130.043,16	73,98%

Tale scelta:

1. risponde all'esigenza di evitare incrementi tariffari eccessivamente concentrati su specifiche categorie di utenza, preservando l'equilibrio complessivo del prelievo e assicurando il rispetto dei principi di equità, proporzionalità, sostenibilità sociale e capacità contributiva, senza alterare in modo significativo il rapporto tra produzione dei rifiuti e ripartizione dei costi;
2. è volta ad assicurare la stabilità del sistema tariffario, evitando oscillazioni eccessive da un esercizio all'altro, in coerenza con il principio di continuità amministrativa e con l'obiettivo di rendere il prelievo più graduale e sostenibile per tutte le categorie di utenza.

3 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 individua le modalità di calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche definendola come il prodotto della quota unitaria Q_{uf}^1 (Euro/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento K_a che tiene conto della reale

¹ Quota unitaria fissa, determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (K_a).

distribuzione delle superficie degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Pertanto per la parte fissa devono essere utilizzati obbligatoriamente i Ka fissati nella Tabella 1a dell'Allegato del sopracitato D.P.R..

Per la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, poiché rapportata alla quantità dei rifiuti prodotta da ciascuna utenza, il D.P.R. 158/1999 stabilisce che, qualora gli Enti locali abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale dei singoli apporti di rifiuti, utilizzino questi dati sperimentali per la definizione dei coefficienti Kb in sostituzione di quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato al Decreto stesso.

I coefficienti Kb per il Comune di Frossasco derivano da un'attività di campionatura e pesatura del rifiuto suddiviso per nucleo familiare che era stata effettuata sul bacino Pinerolese nel corso dell'anno 2013 e i cui valori rientrano all'interno del min e max previsto dall'art. 57 bis della legge 157/2019.

La quota variabile della tariffa per tipologia di utenza domestica è calcolata inoltre mediante il prodotto della quota unitaria Q_{uv}^2 per il costo unitario C_u (Euro/Kg) corretta per il coefficiente di adattamento Kb precedentemente ottenuto.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i vari coefficienti di calcolo.

Produzione domestico (totale annuo) in KG		1.130.043
Gettito quota fissa	€	158.101,96
Gettito quota variabile	€	217.840,00
Gettito totale domestico	€	375.941,96
Quf (quota unitaria parte fissa domestiche)		0,6546244
Quv (quota unitaria parte variabile domestiche)		689,6461549
Cu		0,1927714

Coefficienti utilizzati per le produzioni dei nuclei familiari

DESCRIZIONE	Ka	Kb
Domestiche un componente	0,84	0,80
Domestiche due componenti	0,98	1,21
Domestiche tre componenti	1,08	1,48
Domestiche quattro componenti	1,16	1,66
Domestiche cinque componenti	1,24	1,76
Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

² Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

4 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

4.1 Assegnazione delle utenze alle categorie non domestiche

In generale, l'assegnazione di un'utenza non domestica ad una delle categorie previste dal DPR 158/99, è effettuata con riferimento, al codice ATECO dell'attività o a quanto risulti dall'iscrizione alla Camera di Commercio evidenziata nell'atto di autorizzazione all'esercizio dell'attività o da altra iscrizione ai registri delle attività economiche o da altre classificazioni relative alle attività non economiche.

Nel caso di attività distintamente classificate, svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte e per le quali non sia possibile distinguere quale parte sia occupata dall'una o dall'altra, per l'applicazione della tariffa si tiene conto dell'attività principale o prevalente, così come definita dai criteri di catalogazione e classificazione standard del sistema ATECO. La tariffa applicabile per ogni attività è di norma unica, anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso (es. superficie vendita, esposizione, deposito, ecc..) e sono ubicate in luoghi diversi.

4.2 Scelta degli indici Kc e Kd delle utenze non domestiche

Per la definizione degli indici di produzione delle non domestiche si sottolinea quanto segue:

- le formule previste dal metodo normalizzato del D.P.R. 158/1999 nella fattispecie delle utenze non domestiche, prevedono l'utilizzo di coefficienti che, sia per la quota fissa sia per la quota variabile, correlano l'importo tariffario alla produzione dei rifiuti e ai metri quadri occupati dall'attività (per la parte variabile il coefficiente Kd è l'indice qualiquantitativo correlato alla effettiva produzione, mentre per la parte fissa il coefficiente Kc è dato dal Kd diviso per un fattore costante pari a 8,2);
- l'art. 6 comma 2 del D.P.R. 158/1999 prevede che gli Enti locali organizzino e strutturino sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze o qualora non si siano ancora organizzati applichino un sistema presuntivo;
- il Comune di Frossasco, in assenza di recenti sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, definisce di approvare per l'anno 2026 gli stessi Kd del 2025 (valori compresi nei valori indicati dall'art. 57 bis della legge 157/2019).

Nelle tabelle seguenti sono riportati i vari coefficienti di calcolo.

Produzione NON domestico (totale annuo) in KG		397.357
Gettito quota fissa	€	43.303,42
Gettito quota variabile	€	76.599,12
Gettito totale NON Domestico	€	119.902,53
Qapf (quota unitaria parte fissa non domestiche)		0,8937847
CU non domestico		0,2343539

Categorie tariffarie delle utenze non domestiche e rispettivi Kc e Kd

Categoria	Descrizione	kc	kd
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,366	3,000
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,774	6,350
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,610	5,000
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,396	3,250
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,202	9,860
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,856	7,020
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,976	8,005
8	UFFICI E AGENZIE	1,068	8,755
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,573	4,700
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,990	8,115
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,296	10,625
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	0,878	7,200
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,038	8,515
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,793	6,500
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,696	5,710
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,838	39,670
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,637	29,820
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,829	15,000
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,707	14,000
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	6,063	49,720
21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,342	11,005

5 SIMULAZIONI TARIFFARIE

La simulazione tariffaria per l'anno 2026 è stata determinata sulla base di quanto riportato nel piano economico finanziario specificato al punto 1 che per il Comune di Frossasco è pari a € 495.844,50.

Qui di seguito riportate le tariffe determinate per tipologia di utenze

Tabella tariffe utenze domestiche

NUCLEO	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	€ 0,550	€ 106,355
2	Domestiche due componenti	€ 0,642	€ 160,862
3	Domestiche tre componenti	€ 0,707	€ 196,757
4	Domestiche quattro componenti	€ 0,759	€ 220,687
5	Domestiche cinque componenti	€ 0,812	€ 233,982
6 o più	Domestiche sei o più componenti	€ 0,851	€ 240,629

Tabella Tariffe utenze non domestiche

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€/mq)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,327	0,703
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,692	1,488
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,545	1,172
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,354	0,762
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,075	2,311
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,765	1,645
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,873	1,876
8	UFFICI E AGENZIE	0,954	2,052
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,512	1,101
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,885	1,902
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,158	2,490
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	0,785	1,687
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,928	1,996
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,708	1,523
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,622	1,338
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,324	9,297
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,250	6,988
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,635	3,515
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,526	3,281
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	5,419	11,652
21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,200	2,579

6 AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PREVISTE DA REGOLAMENTO

Ai sensi del vigente Regolamento, deliberato dal Comune di Frossasco, si riportano nei punti seguenti le percentuali di riduzioni tariffarie utilizzate in simulazione tariffaria e riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche sull'anno 2026:

UTENZE DOMESTICHE:

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre previste da Regolamento.
L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze domestiche è stimato in circa € 2.374, e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2026 così come previsto dalla normativa vigente.
- **Riduzione “autocompostaggio” 20%**: riconosciuta a tutti gli utenti (residenti e non) sulla parte variabile della tariffa sulla base dei seguenti presupposti:
 - iscrizione all'apposito albo dei compostatori fatta dal contribuente sugli appositi moduli comunali di adesione al progetto sulla pratica dell'autocompostaggio: in caso di mancata richiesta l'utente non avrà diritto alla riduzione prevista. La riduzione è riconosciuta anche se l'intestatario dell'avviso di pagamento TARI è diverso dal nominativo del partecipante al corso purché facente parte dello stesso nucleo familiare (codice famiglia);
 - disponibilità di uno spazio verde, preferibilmente annesso all'abitazione, che garantisca le norme di buona tecnica vigenti in materia di compostaggio. Nel caso in cui lo spazio verde sia ubicato in via e civico diverso da quello dell'abitazione, purché sul territorio comunale, l'utente dovrà autocertificare l'effettivo utilizzo del terreno per la pratica dell'autocompostaggio domestico;
 - impegno formale dell'utente ad effettuare il compostaggio in maniera diligente;
 - impegno formale dell'utente a garantire l'accesso al personale incaricato dal Comune per le opportune verifiche.

La riduzione per autocompostaggio è cumulabile con le altre riduzioni previste da Regolamento.

UTENZE NON DOMESTICHE

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall’ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre previste da Regolamento.

L’ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze non domestiche è stimato in circa € 742 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell’anno 2026 così come previsto dalla normativa vigente.

- **Riduzione “uso stagionale” 5%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla per i locali ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purché non superiore a 183 giorni nell’anno solare. La predetta riduzione si applica se le condizioni risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l’esercizio dell’attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.

- **Riduzione “autocompostaggio” cat. 16 “Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie”, cat. 17 “ Bar, caffè, pasticceria” e cat. 20 “ Ortofrutta, pescherie, fiori e piante”**: la riduzione per autocompostaggio delle cat. non domestiche 16-17-20 è cumulabile con le altre riduzioni previste da Regolamento ed è prevista a seguito di apposita iscrizione all’Albo dei compostatori.

L’ammontare complessivo di tali riduzioni è stimato in € 536 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell’anno 2026 così come previsto dalla normativa vigente.

- **Riduzione “avvio al recupero”**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche che avviano al recupero, tramite ditte terze autorizzate, i rifiuti prodotti.

Le utenze non domestiche aderenti a tale iniziativa dovranno presentare apposito modulo di autodichiarazione predisposto dal Comune, entro il 31 gennaio dell’anno successivo a quello in cui tale recupero è stato effettuato. La riduzione della tariffa, applicata a consuntivo, è determinata rapportando la quantità annuale di rifiuti avviati al recupero (certificata tramite idonea documentazione del produttore) alla quantità annuale stimata di rifiuti della categoria di appartenenza (individuata secondo i “coefficienti kd” approvati dall’Amministrazione Comunale).

- **Fuoriuscita dal servizio pubblico**: per le aziende che avviano a recupero la totalità dei rifiuti prodotti (anche la frazione indifferenziata) è prevista la riduzione del 100% della tariffa variabile.

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE DOMESTICHE ANNO
2026 COMUNE DI FROSSASCO**

NUCLEO	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	€ 0,550	€ 106,355
2	Domestiche due componenti	€ 0,642	€ 160,862
3	Domestiche tre componenti	€ 0,707	€ 196,757
4	Domestiche quattro componenti	€ 0,759	€ 220,687
5	Domestiche cinque componenti	€ 0,812	€ 233,982
6 o più	Domestiche sei o più componenti	€ 0,851	€ 240,629

NUCLEO	Descrizione	ka	kb
1	Domestiche un componente	0,84	0,80
2	Domestiche due componenti	0,98	1,21
3	Domestiche tre componenti	1,08	1,48
4	Domestiche quattro componenti	1,16	1,66
5	Domestiche cinque componenti	1,24	1,76
6 o più	Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2026
COMUNE DI FROSSASCO

Categoria	Descrizione	kc	kd	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€/mq)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,366	3,000	0,327	0,703
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,774	6,350	0,692	1,488
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,610	5,000	0,545	1,172
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,396	3,250	0,354	0,762
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,202	9,860	1,075	2,311
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,856	7,020	0,765	1,645
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,976	8,005	0,873	1,876
8	UFFICI E AGENZIE	1,068	8,755	0,954	2,052
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,573	4,700	0,512	1,101
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,990	8,115	0,885	1,902
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,296	10,625	1,158	2,490
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	0,878	7,200	0,785	1,687
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,038	8,515	0,928	1,996
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,793	6,500	0,708	1,523
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,696	5,710	0,622	1,338
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,838	39,670	4,324	9,297
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,637	29,820	3,250	6,988
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,829	15,000	1,635	3,515
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,707	14,000	1,526	3,281
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	6,063	49,720	5,419	11,652
21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,342	11,005	1,200	2,579